



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 25.11.2014**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LENTI PAOLA	JESIAMO
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – PRESIDENTE
BORNIGIA STEFANO	P.D.(delegato dal Capogruppo in sostituzione di Mancinelli Stefania)
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
ARCH. SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 19.03 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera, sono le 19,03, iniziamo i lavori della commissione 1[^]. Come primi argomenti all'ordine del giorno allora abbiamo, invertiamo e passiamo a:

MANTENIMENTO PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO S.R.L. - MODIFICA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 177 DEL 20/12/2013

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie presidente. Con questa proposta diciamo il Consiglio Comunale dovrebbe decidere se mantenere la società Agenzia per il Risparmio Energetico Srl. Allora in pratica a dicembre dello scorso anno, la delibera 127 del 12/09/2013, il Consiglio Comunale ha formulato degli indirizzi alla Giunta in tema di riordino delle società partecipate, poi il 20/12 con atto n. 177 il Consiglio Comunale aveva stabilito di dismettere tutte le partecipazioni compresa l'Agenzia per il Risparmio Energetico, diciamo però le ipotesi dello scorso anno, del 20/12 sono un po' cambiate. In primo luogo non c'è più l'obbligo normativo di tenere una sola partecipata, quindi possiamo anche tenerne altre, secondariamente siccome il Comune di Jesi nell'ultimo censimento ha superato i 40.000 abitanti, adesso sono effettivi, scatta l'obbligo di controllare direttamente le caldaie dei privati, quindi siccome ad oggi lo faceva la Provincia, la Provincia di Ancona avvalendosi della Società per il Risparmio Energetico, dal 1° gennaio quest'obbligo scatta direttamente in capo al Comune. Il Comune ha tre possibilità: gestire i controlli direttamente, avvalersi di una società attraverso una gara pubblica oppure mantenere attraverso l'affidamento in house questi controlli alla Società per il Risparmio Energetico. Va detto che questa società, noi abbiamo mi pare il 5%, si autofinanzia con i bollini verdi, quindi quando va a fare i controlli dai privati, i privati pagano il bollino verde per cui non è che il Comune deve diciamo in qualche modo contribuire alla gestione di questa società. La società nell'ultimo triennio è sempre stata in utile, anche perché c'è il divieto di mantenere partecipate che sono in perdita per almeno 3 anni e quindi con questa ipotesi semplicemente rettificando la delibera n. 177 del 20/12 e stabilendo di mantenere la partecipata sarà possibile poi successivamente affidare direttamente il controllo appunto delle caldaie alla società che in pratica non farà altro che continuare l'attività che sta già facendo per conto dell'amministrazione provinciale. Quindi, ecco, non so se sono stato chiaro oppure...

(Interventi fuori microfono).

SPACCIA ROSSANO – IDV: Per quanto riguarda diciamo i cittadini non cambia assolutamente niente, nel senso i controlli sono fatti sempre dalla stessa società?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, per i cittadini in pratica non cambia nulla perché i controlli saranno fatti dalla stessa società, solo che fino al 31/12 saranno fatti in nome e per conto della Provincia, dal 1° gennaio saranno fatti all'interno del territorio del Comune di Jesi per conto del Comune di Jesi, quindi cambia la titolarità a monte ma lo strumento diciamo è la stessa società, quindi non cambia assolutamente niente.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Come avviene l'accesso nelle abitazioni?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Ma io come avviene l'accesso ed i controlli, questo non lo so perché sicuramente le modalità saranno le stesse, non so... (Intervento fuori microfono). Io questo sulle modalità non lo so, ecco, ma credo dovrebbero mandare un avviso poi... Però, ecco, credo che i controlli siano biennali, mi pare, vanno a campione, però credo che i controlli siano gli stessi, diverso è se magari il Comune di Jesi direttamente, che non è in grado oppure attraverso una gara può subentrare una ditta che magari non si conosce, questa è una ditta totalmente pubblica in cui sono soci la Provincia di Ancona, il Comune di Ancona, il Comune di Jesi ed il Comune di Senigallia, per cui li sta già facendo, Jesi era l'unico comune che teoricamente non aveva raggiunto i 40.000 abitanti per cui era l'unico comune che si avvaleva della Provincia che a sua volta si avvaleva di questa società, quindi così facendo...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Una domanda semplice, banale: se Jesi oggi ha superato 40.000 abitanti non so di quante unità, non ho capito bene, nel prossimo anno dovesse per qualche motivo scendere sotto i 40.000 ritornerebbe tutto quanto sotto la gestione della Provincia? Cioè questo è un altalenarsi tra 39.000-40.000 abitanti?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora innanzitutto Jesi ha 41.000 abitanti e quindi però io non so adesso ogni quanto...perché qua si parlava dell'ultimo censimento, quindi io credo che per i prossimi 8 anni rimaniamo, vale questo anche perché... Quindi, ecco, non è che c'è un anno o l'altro questo cambio perché mi pare la norma, la legge regionale prevede in base all'ultimo censimento, quindi attualmente comunque noi siamo sui 41 e non è che... Dico comunque credo che l'obbligo scatti, se ci dovessero essere modifiche, in base al censimento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Se non ci sono altre domande, allora la commissione prende atto e passa al seguente punto all'ordine del giorno ossia:

ASSESTAMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora l'assestamento di bilancio di previsione è un atto obbligatorio che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ogni anno. Con questo atto in pratica c'è una verifica generale di tutti i capitoli di entrata e di uscita e, come dice la parola stessa, si assestano quindi si modificano in base a quelle che sono poi le previsioni di qui alla fine dell'anno, l'ultimo mese. In merito a questa manovra finanziaria possiamo dire che in alcuni casi sono, nella maggior parte dei casi sono solo degli spostamenti di voci, quindi degli storni da una parte all'altra tra voci di spesa, quelle che sono le voci un po' più consistenti c'è uno spostamento di 3 milioni e mezzo di euro tra un capitolo e l'altro a seguito diciamo di circolari del Ministero dell'Interno, in particolare la Tasi, prima era iscritta come imposta e poi successivamente è stata iscritta tra le tasse, quindi non cambia assolutamente nulla, è un semplice spostamento. Altre cose, poi abbiamo dei contributi e questi incrementano sia la parte entrata che la parte spesa, abbiamo contributi per 272 mila euro, esempio 14 mila euro il progetto Ciip finanziato dalla Regione Marche, 2 mila euro che sono contributi regionali dell'assemblea legislativa per la città Jesi Città Europea dello Sport, 2 mila euro per il progetto Centro per le Famiglie anche qua finanziato dalla Regione Marche, 2 mila euro per il welfare dello studente sempre finanziato dalla Regione Marche e 165 mila euro per una coproduzione lirica con il Comune di Fermo che poi il Comune di Jesi incamererà e girerà alla Fondazione Pergolesi Spontini. Abbiamo 8.500

euro quali sponsorizzazioni private sempre legate ad Jesi Città Europea dello Sport e 44 mila euro rimborso di oneri, ecco questo ce l'abbiamo sia in entrata che in uscita e riguarda in pratica l'incarico per la valutazione delle reti del gas perché la legge nazionale prevede che le gare per l'affidamento del servizio gas, quindi della distribuzione deve essere fatto a livello di ambiti provinciali. Nel caso della Provincia di Ancona è il Comune di Ancona che è l'ente capofila che dovrà fare la gara, tuttavia le reti presenti all'interno dei comuni devono essere valutate ed allora diciamo con questo stanziamento in entrata ed in uscita noi dovremmo dare l'incarico accordandoci a quello che è il Comune di Ancona in modo tale che ci sarà una perizia unica, quindi anche i criteri di valutazione saranno unici e successivamente le spese che sono 44 mila euro saranno rimborsate da chi vincerà la gara. Quindi questa perizia andrà diciamo tra le somme a disposizione che ci saranno rimborsate. Abbiamo poi 29 mila euro relative a contributi di privati per il restauro di opere d'arte, il cosiddetto art bonus, con la legge di quest'estate che permette ai privati di sponsorizzare restauri e manutenzioni straordinarie nel settore artistico e culturale e con la possibilità di avere una detrazione fiscale del 65%, noi abbiamo messo 29.610 perché in realtà sono 19 mila 610 che ci sponsorizzerà Caterpillar più 10 mila euro in entrata ed in uscita per eventuali diciamo sponsorizzazioni che dovessero arrivare da qui a fine anno. Poi abbiamo 5 mila euro, anche qua entrata ed uscita, sono relative ai contributi sia dei gettoni di presenza di amministratori della Giunta ed anche di iniziative private a favore degli abitanti del quartiere Minonna, conseguente alla tromba d'aria del 26/07, 12 mila euro un contributo per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita, contributo del Ministero dell'Ambiente, 40 mila euro un contributo della Regione Marche per la ristrutturazione della palestra Collodi, infine 310 mila euro che sono contributi della Regione Marche per interventi di prevenzione rischio sismico sui edifici privati. Quindi questi 310 mila euro in realtà il Comune li incamera e poi li dovrà restituire ai privati, qui non conosco la norma specifica, però il Comune in pratica dovrà attraverso delle apposite istruttorie erogare questi contributi a sua volta ai privati per la prevenzione del rischio sismico. Ecco, al di là di questo possiamo dire solo che c'è un incremento complessivo di circa 600 mila euro, le variazioni in aumento sono 660 mila euro, in diminuzione 380 mila euro. Altre cose: che con questa delibera diciamo l'assestamento è stato elaborato anche prevedendo un conseguimento dell'obiettivo relativo al patto di stabilità interno e niente, ecco, per quello che riguarda le spese la maggior parte, le spese più rilevanti sono tutte relative diciamo a contributi di pari importo in entrata ed il resto sono dei meri spostamenti insomma.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Per quanto riguarda la spesa per il discorso delle reti gas, è il Comune che deve praticamente fare un monitoraggio di tutta la situazione o è l'ente gestore attuale?

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Cioè per monitoraggio si intende la valutazione delle reti? (Intervento fuori microfono). Allora la stima delle reti la dovrebbe fare il Comune. Allora questo non so se riguarda solo le reti di proprietà del Comune perché nel caso nostro noi abbiamo una larga parte delle reti che sono di Italgas ed una parte sono del Comune di Jesi. (Intervento fuori microfono). Ecco, io la stima non so, ecco te sei più...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora la stazione unica appaltante è il Comune di Ancona, questo è previsto dalla normativa di tipo proprio nazionale e sulla base della normativa nazionale sono state fatte anche delle linee guida del ministero perché c'erano dei problemi sulle valutazioni perché i comuni che erano già partiti avevano qualche difficoltà a trovare la giusta valutazione, per cui si va con delle linee guida ed in più Ancona fa la stazione appaltante, Ancona fa anche una gara, una manifestazione di interesse, una gara aperta per individuare il soggetto che andrà a fare la valutazione, se vogliamo possiamo aderire a quel soggetto sennò dobbiamo farci carico di un tecnico esperto e competente in quel termine per la valutazione. È stato ritenuto, comunque siccome sono 48 comuni, più c'è uniformità nelle valutazioni sarebbe opportuno poi magari ogni comune controlla e sta sopra per verificare se le valutazioni sono fatte effettivamente in linea con quelle che sono le linee guida di tipo nazionale perché noi abbiamo un responsabile unico del procedimento che è stato individuato per questa gara nel Comune di Senigallia e tutta la procedura della gara del bando è stata invece affidata per legge al comune capoluogo dell'Ambito all'interno del quale sta il... Infatti sono 48. Con noi nell'Ambito c'è anche mi sa Cerreto cioè ci sono altri comuni che stanno nella Provincia di Macerata ed alcuni sono andati... cioè c'è stato, però dipende dall'Amatec, Ambito Minimo... insomma ecco e quindi le stime vengono fatte in questa maniera. Poi sono fatte in contraddittorio con gli enti gestori e quindi il momento veramente cruciale è quando sarà il contraddittorio con i gestori vecchi e la valutazione, ma prima di metterla a gara la stima deve essere fatta ed avere la valutazione.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Ma per il Comune di Jesi stimiamo solo quelle diciamo...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, vengono stimate tutte, le valutazioni tutte perché sennò Ancona come fa se non ha la valutazione a mettere a gara rispetto a quello che poi deve essere dato dal gestore nuovo al gestore vecchio, a parte il Comune cioè la parte del Comune? Ma tutte sono soggette a verifica.

(Intervento fuori microfono).

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, e quelle sono di Italgas in questa maniera. Naturalmente chi andrà a gara deve sapere qual è... di quelle niente.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Quelle non ce l'ha?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, però dobbiamo sapere... No, noi non ce le abbiamo, quelle di cui abbiamo deve essere fatta la stima delle reti comunali.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Quelle che ci abbiamo?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sono alcune che stanno all'interno del... Noi lo sappiamo, adesso non le posso dire trattino per trattino però sono all'interno delle nuove lottizzazioni perché quelle non sono state trasferite all'epoca all'Italgas, ecco. (Intervento fuori microfono). A posto. Comunque l'importante è che la gara che venga fatta nei tempi quella del gas perché entro l'11 settembre del 2015 se non è stato fatto il bando di gare ed istruita la gara c'è il potere sostitutivo da parte della Regione e questo lo stesso è declinato nei vari regolamenti ministeriali.

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Una precisazione volevo fare: che nella delibera, diciamo nell'elenco delle entrate, delle risorse relative ai contributi non sono...perché il totale delle entrate correnti le variazioni di aumento sono 279 mila, in realtà l'elenco diciamo di contributi elencato sono 272 mila, quindi non sono stati iscritti 7 mila euro che non sono entrate relative ai contributi ma sono entrate di natura patrimoniale iscritte al Titolo III. Questa precisazione va fatta perché non è che c'è una voce che manca ma perché le entrate relative ai contributi sono entrate che necessariamente comportano aumenti di entrata e di spesa, sono sicuramente correlate, le entrate di natura extra tributaria, quindi al titolo III di natura patrimoniale, potrebbero incrementare la spesa come potrebbero non incrementarla. Quindi noi nel testo della delibera abbiamo evidenziato esclusivamente i contributi non iscritti in bilancio e che comportano in ogni caso però un aumento diciamo dei totali del bilancio. Quindi ecco le entrate queste sono 272, in realtà il totale della manovra è 279, tant'è che sull'allegato poi viene precisato tutto nel dettaglio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie per il chiarimento. Va bene, se non ci sono altre domande, chiarimenti io direi appunto che questa pratica, si prende atto di questa pratica e prima di passare la parola alla dottoressa Sorbatti per le pratiche appunto che ci vorrà dare dei chiarimenti voglio portare all'attenzione appunto dei consiglieri che sul tavolo ci sono i verbali in approvazione delle commissioni congiunte di luglio, di settembre e di ottobre, quindi sono sopra al tavolo da visionare per portare in approvazione. Passo la parola allora appunto alla dottoressa Sorbatti che appunto ci darà chiarimenti in merito al primo punto all'ordine del giorno, se la variante al... (Intervento fuori microfono). Sono ignorante in materia.

VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 507/1993

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: La modifica che va ad essere inserita nelle norme tecniche voi la conoscete, allora chi la conosce lasci il tavolo che non ha intenzione di risentire la lezione.

BORNIGIA STEFANO – PD: Se andiamo via tutti non c'è il numero legale, presidente.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora questo regolamento della pubblicità in realtà è una precisazione che andiamo a mettere nel regolamento della pubblicità perché il regolamento della pubblicità, che è fatto in base al codice della strada, va a declinare che cosa si può mettere, dove e in che termini. Una delle modifiche che abbiamo avuto necessità di inserire è quella legata alle transenne parapedoni perché le transenne e tutti gli impianti pubblicitari ai sensi del codice della strada all'art.23 non possono essere inseriti nelle intersezioni, però di fatto quando poi il regolamento va a disciplinare la differenza fra i vari sistemi pubblicitari fa una netta divisione tra quelle che sono le transenne parapedoni che dice che con determinate regole possono anche essere collocate in prossimità degli incroci purché non si ostacoli la visibilità etc. ed in tutti gli altri invece impianti pubblicitari che invece non possono essere collocati. Quindi abbiamo voluto, anche a seguito di una sentenza, questo lo abbiamo riportato in un documento istruttorio del Tar Piemonte mi pare, adesso cito a memoria, che ha chiarito che gli impianti di servizio, perché la parapedoni è un impianto di servizio, non basta il fatto stesso che sia nei pressi della rotatoria, di un incrocio o un'intersezione per poter essere vietato ma deve essere comunque fatta un'istruttoria caso per caso. Allora di fatto è quello che noi abbiamo fatto come ufficio fino adesso, però anche a seguito della sentenza ci siamo sentiti di chiarirlo meglio all'interno del regolamento in modo che non ci fossero dubbi interpretativi anche perché magari cambia l'istruttore di una pratica, ci sono delle modifiche, in modo che fosse proprio per trasparenza e dare sicurezza. Poi un'altra questione che è stata modificata è quella delle preinsegne perché le preinsegne sono quelle che avvisano di un determinato esercizio commerciale o produttivo e sono quelle a fondo scuro, grigio con la scritta in giallo e nell'attuale...

BORNIGIA STEFANO – PD: Adesso da regolamento sono tutte uguali, no?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, sì ma continueranno ad essere tutte uguali, l'unica modifica nella preinsegna è in ragione del numero delle preinsegne perché fino adesso sono state autorizzate cioè il regolamento prevedeva perché non ci fosse proprio una selva che fossero 5 preinsegne per ogni ditta. A seguito di questo periodo un po' di crisi molte ditte hanno chiuso, altre problematiche ci sono state hanno richiesto, molte ditte richiedono di avere qualche preinsegna di più per essere più visibili. Allora in ragione di questo, considerato anche che la ditta che ci gestisce la pubblicità ci paga insegna per insegna l'aggio e non ha un numero predeterminato ma teoricamente c'è un numero infinito di preinsegne, non c'erano problematiche ad aumentare il numero delle preinsegne e si è ritenuto di aumentarle nel numero di 10 e solamente invece 2 nel centro storico cioè nel centro storico puoi mettere solo 2 preinsegne per tutelare, per il resto è stato aumentato, sempre rimanendo nel raggio dei 5 chilometri. Ieri è stato fatto notare che potevano diventare troppe, però è anche vero che quando uno parla di un raggio di 5 chilometri, 5 chilometri è un raggio, quindi non è che le metterai tutte sulla stessa direttrice. (Intervento fuori microfono). Appunto, ecco. No, quello è un numero massimo per dire che più di 5 le puoi mettere. Allora più di 5 quant'era, 6, 7? Si è portato a 10 per avere questa possibilità, un limite massimo. Poi dopo giustamente, come fa osservare il consigliere, siccome la ditta le paga non è che sarà così contenta di mettere 32 preinsegne perché il costo non gli ripaga il ritorno che può avere ad essere più visibili. E quindi questo è per quello che riguarda il regolamento, poi successivamente torneremo in Consiglio Comunale con proprio una modifica del regolamento sulla pubblicità, sull'arredo urbano che però abbiamo bisogno di approfondire perché vogliamo, anche in seguito alla mozione che era stata fatta in Consiglio Comunale dal consigliere Tesei ed anche a seguito di un atto di indirizzo della Giunta di qualche mese fa, poi faremo un approfondimento successivo, questa è stata una piccola correzione e precisazione proprio per questa questione degli incroci perché era una questione abbastanza dibattuta.

BORNIGIA STEFANO – PD: Volevo sapere una cosa: queste insegne quando non servono più (fuori microfono) chi ci pensa?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Eh, ha ragione cioè in realtà loro hanno l'obbligo della disinstallazione, devono toglierla, in realtà se noi ci rendiamo conto che la ditta ha chiuso dovremmo fare un'ordinanza per toglierla, soprattutto ed infatti è una delle cose che mi riproponevo di fare, di scrivere alla ditta gestrice della pubblicità dicendo di fare una verifica sulla presenza o meno. (Intervento fuori microfono). Certo. Noi di solito se ce ne rendiamo conto facciamo immediatamente la...e lo chiam.... Adesso è talmente fluido e liquido tutto quanto che un giorno è aperto ed il giorno dopo non c'è più, però purtroppo è vero che rimangono lì per anni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Si può chiedere una cauzione alla ditta per le spese di smontaggio...

MODIFICA “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI”

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, ma mi pare che c'è qualcosa del genere, adesso non mi vorrei confondere con Falconara perché ogni tanto mi intreccio, chiedo scusa ma cambiando, mi porto dietro le norme e faccio un po' di confusione, va bene, sì, sì, approfondiremo. Invece per quanto riguarda l'altro, il regolamento degli scavi e delle manomissioni stradali, dove lo stesso abbiamo fatto solo una precisazione perché se vi ricordate c'era stata anche in Consiglio Comunale la richiesta di approfondire la questione in relazione agli enti cioè al contributo che dovevano pagare gli enti ed anche il Sindaco si era preso l'impegno di approfondire la questione, di esaminarla e semmai di riportarla in Consiglio Comunale con le modifiche necessarie e le precisazioni. Siccome poi abbiamo avuto degli incontri con l'Italgas, con la Telecom etc., Multiservizi, che ognuno ha indicato quali erano le problematiche relative a queste si è ritenuto congruo, giusto fare una modifica, una precisazione sul regolamento e sull'articolo relativo agli enti gestori dei servizi si dice che si applica comunque il regolamento, però per quanto non in contrasto con i contratti in essere o con norme di tipo nazionale speciali, come ad esempio la Telecom che ha la legge sulla telecomunicazione dice che oltre alla Tosap ed al canone che pagano a livello ministeriale nessun altro contributo è dovuto per legge, per cui non posso mettergli un contributo ulteriore. In ogni caso qualora ci fosse uno di questi enti gestori dei servizi che deve pagare il contributo di cui all'articolo etc. si è ritenuto, proprio perché sono enti gestori di servizi pubblici, di ridurre il contributo al 25% del contributo che pagherebbe un privato, anche in ragione del fatto che gli eventuali scavi se le fanno le ditte per questioni loro, non è che sono i 2,5 metri che magari fa massimo un privato cittadino ma ha degli spazi diversi e poi... (Intervento fuori microfono). Allora Multiservizi noi abbiamo un contratto, il contratto è stato firmato dove ci sono alcune questioni, è stato firmato mandandogli comunque una lettera relativamente alla questione della Tosap annosa, dibattuta, però questo è diverso perché si parla di contributo sulla Tosap perché la Multiservizi ritiene che ha tutto con la Tosap permanente ed invece secondo tutti i comuni anche intorno si dice che la Tosap va pagata anche e c'è sempre questo contenzioso che continua ed infatti quando è stato firmata e fatta la delibera due anni fa di approvazione del contratto e poi noi non lo abbiamo rfirmato ancora era stata mandata via proprio una, era stata fatta una delibera dove si dice che si approva per tutto quanto non in contrasto con le norme di legge ed era stata fatta proprio in questi termini la delibera, non so, magari lei ancora non c'era però è stata approvata in Consiglio con questa specifica e nell'inviare la lettera è stato ribadito questo e quindi continua questa annosa querelle.

INTERVENTO: Il contributo è dovuto anche a Multiservizi?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, il contributo non è dovuto a Multiservizi. A posto. Poi un'altra cosa, c'è una norma transitoria perché abbiamo deferito, proprio perché siccome le ditte si devono organizzare, tipo anche l'Enel ce lo aveva chiesto che invece l'Enel paga il contributo perché non ha né una legge a supporto né... Enel, Edison e tutti quelli che vanno di conseguenza, si è deferito di 60 giorni l'applicazione del regolamento proprio per dare il tempo di adeguarsi. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie dottoressa Sorbatti. Se non ci sono altri chiarimenti, allora la commissione appunto viene dichiarata chiusa alle ore 19,35. Grazie a tutti e buonasera.

La seduta è tolta alle ore 19.35.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti